

TICINETO



Piano triennale dell'offerta formativa

Anni Scolastici

2016 - 2017

2017 - 2018

2018 - 2019

Dirigente Scolastico

Prof. Roberto Viale

*Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.
Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia.*
Da "Lettera a una professoressa" – Don Lorenzo Milani

INDICE

PRESENTAZIONE ISTITUTO	DIDATTICA	AUTOVALUTAZIONE	SOSTEGNO E INCLUSIONE
COMPOSIZIONE ISTITUTO Pag. 3	CURRICOLO Pag. 9	STRATEGIE PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO Pag. 12	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO Pag. 14
DESCRIZIONE CONTESTO Pag. 4	LIVELLI ESSENZIALI DELLE COMPETENZE Pag. 10	OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV Pag. 13	PIANO DI INCLUSIONE Pag. 14
SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE Pag. 5	VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Pag. 10		LOTTA ALLA DISPERSIONE Pag. 14
RUOLO DELLA SCUOLA Pag. 6	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Pag. 11		FLESSIBILITÀ DIDATTICA Pag. 14
PRINCIPI EDUCATIVI DI RIFERIMENTO Pag. 7			
FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO Pag. 8			
FORMAZIONE DOCENTI Pag. 15	PROGETTI	SCUOLA E TERRITORIO	
	SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE Pag. 15	COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA Pag. 16	
	PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE Pag. 15	RAPPORTI CON IL TERRITORIO Pag. 16	
	ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ Pag. 15	PARERI E PROPOSTE DI STAKEHOLDERS Pag. 17	
		COLLABORAZIONE CON ORGANISMI ASSOCIATIVI CHE OPERANO NEL SETTORE EDUCATIVO E CULTURALE. PARTECIPAZIONE A RETI SCOLASTICHE Pag. 17	

**L'Istituto comprensivo "Don Milani" coordina i seguenti
servizi scolastici:**

Scuola dell'infanzia. Otto plessi ubicati nei comuni di:

- Borgo S. Martino
- Conzano
- Frassineto
- Giarole
- Mirabello
- Occimiano
- Ticineto
- Valmacca

Orario scuole dell'infanzia:

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 (7.45 scuola di Giarole) alle 16.30

I servizi di prescuola e postscuola vengono attivati in base alle richieste dei genitori e gestiti in collaborazione con i Comuni.

Scuola primaria. Sette plessi ubicati nei comuni di:

- Borgo S. Martino
- Conzano
- Frassineto
- Mirabello
- Occimiano
- Ticineto
- Valmacca

Orario scuole primarie:

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.35;

lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 15.50

I servizi di prescuola, doposcuola e postscuola vengono attivati in base alle richieste dei genitori e gestiti in collaborazione con i Comuni.

In tutte le scuole è presente il servizio mensa.

Scuola secondaria. Due sedi ubicate nei comuni di:

- Ticineto
- Occimiano

Orario scuola secondaria di Ticineto:

dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 12.55

lunedì dalle 13.55 alle 15.55

martedì dalle 13.55 alle 16.55 (per la sezione a tempo prolungato)

giovedì dalle 13.55 alle 16.55

Orario scuola secondaria di Occimiano:

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00

lunedì dalle 14.00 alle 16.00

giovedì dalle 14.00 alle 17.00

In tutte le scuole è presente il servizio mensa.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Caratteri del Territorio

Si tratta complessivamente di territori nei quali persiste ancora un buon livello di produzione agricola differenziata in ragione della collocazione geografica. L'attività industriale è presente soprattutto in pianura; si tratta per lo più di piccole imprese su cui la crisi economica ha operato in maniera selettiva.

Il tessuto sociale è costituito da una base di popolazione sufficientemente stabile alla quale si aggiunge una percentuale di popolazione che si sposta secondo specifiche necessità prevalentemente lavorative.

Esiste un significativo fenomeno di immigrazione con insediamento in zona di famiglie extracomunitarie la cui stabilità è ormai evidente.

I genitori sono di solito attenti alla qualità dell'insegnamento e del servizio scolastico nel suo complesso. In particolare richiedono la collaborazione fra la scuola e gli enti locali (comuni) nell'attivazione di servizi aggiuntivi quali la mensa, il pre-scuola e il post-scuola.

Vi sono richieste in direzione di:

- Ampliamento della formazione musicale (coro, corsi di strumento);
- Potenziamento delle attività di educazione fisica
- Psicomotricità nella scuola dell'infanzia
- Teatro

Per queste attività la scuola si avvale dell'eventuale contributo degli enti locali.

La popolazione scolastica che afferisce all'Istituto Comprensivo proviene dai Comuni di:

- Borgo San Martino
- Bozzole
- Camagna
- Conzano
- Frassineto Po
- Giarole
- Lu M.to
- Mirabello M.to
- Occimiano
- Pomaro M.to
- Ticineto
- Valmacca.
- Villabella – Valenza
- Roncaglia - Casale Monferrato

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE



Premesse pedagogiche e principi fondamentali del Piano dell'Offerta Formativa

IL RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola opera in un contesto in cui risulta essere un centro culturale ed educativo di sicuro riferimento.

Il suo ruolo è quello di:

- riconoscere il valore della formazione educativa e culturale;
- favorire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;
- far acquisire una formazione adeguata alle proprie potenzialità;
- far acquisire capacità spendibili nei diversi contesti della vita;
- far acquisire comportamenti critici nei confronti della realtà;
- proporre esempi positivi;
- favorire l'integrazione e lo sviluppo di relazioni positive;
- aiutare a crescere in un ambiente sereno e stimolante in cui si possano sviluppare interessi e passioni e compiere scelte consapevoli;
- indurre a credere nell'incisività del proprio ruolo per migliorare se stessi e l'ambiente circostante;
- far maturare atteggiamenti positivi nei confronti della diversità per interagire con essa.

Dalla lettura e dall'analisi del territorio e per rispondere ai bisogni formativi individuati, il corpo docente definisce la seguente finalità educativa:

*promuovere
lo sviluppo integrale della persona
con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo*

I PRINCIPI EDUCATIVI DI RIFERIMENTO

I principi educativi cui l'Istituto si impegna a far costante riferimento sono:

- **rispetto della unità psico-fisica del bambino**

nella scuola di base la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali

- **centralità educativa della corporeità del bambino**

il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione

- **funzione educativa dell'esempio**

i valori fondamentali enunciati nei programmi (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc.) non possono essere semplicemente "trasmessi", ma devono essere praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; l'adulto deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare

- **atteggiamento di ricerca**

la scuola può e deve fornire ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe

- **educazione all'impegno e al senso di responsabilità**

ciascuno può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli

- **rilevanza del gruppo**

il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a **garantire a tutti le opportunità formative** coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nelle scuole dell'Istituto si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e tenere conto delle difficoltà e delle esigenze di ciascuno.

I FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La qualità del servizio che l'istituto scolastico offre ai suoi utenti deve poggiare concretamente su alcuni punti fermi, senza i quali gli impegni metodologici non possono realizzarsi. Essi sono:

- il lavoro collegiale degli insegnanti per condividere le scelte educative
- l'attenzione al tema della continuità
- l'attenzione alla "diversità"
- l'attivazione di percorsi interculturali
- la personalizzazione delle procedure di insegnamento
- la disponibilità degli insegnanti alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- la flessibilità organizzativa e la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione organizzativa della scuola
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- la diffusione della cultura della sicurezza, tramite l'adeguata formazione del personale della scuola e l'attivazione di specifici percorsi didattici rivolti agli studenti dei vari ordini di scuola.
- l'autovalutazione di istituto

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo.

Per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, è necessario curare la continuità tra i tre ordini di scuola.

Per rendere più concreto e condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti si confrontano su contenuti, metodi e strategie.

Il curricolo del nostro istituto intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

La continuità del curricolo verticale parte dai “campi di esperienza” delle scuola dell’Infanzia, che sono propedeutici alle discipline della scuola primaria e della scuola secondaria.

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
I discorsi e le parole	Italiano Inglese	Italiano Inglese Francese
La conoscenza del mondo	Matematica, Scienze e Tecnologia	Matematica, Scienze, Tecnologia
Il sé e l’altro	Storia, Geografia, Religione	Storia, Geografia, Religione
Il corpo e il movimento	Scienze motorie	Scienze motorie
Immagini suoni e colori	Arte e Immagine Musica	Arte e Immagine Musica
Religione	Religione	Religione

I LIVELLI ESSENZIALI DELLE COMPETENZE

Compito essenziale della scuola è garantire a tutti gli studenti i livelli essenziali di apprendimento e lavorare affinché tali apprendimenti diventino competenze di grado sempre più elevato.

L'obiettivo che l'istituto si pone come traguardo del percorso formativo unitario è fare in modo che l'alunno acquisisca **le competenze trasversali relative** alle seguenti aree:

Area del sé:

- Saper gestire le emozioni per relazionarsi positivamente in un gruppo
- Saper sviluppare motivazioni adeguate ad un apprendimento efficace

Area della relazione:

- Saper manifestare atteggiamenti corretti finalizzati alla convivenza democratica nel rispetto delle regole e della diversità

Area cognitiva.

- Saper comunicare attraverso vari linguaggi (gestuale, corporeo, verbale, iconico, musicale, multimediale)
- Saper trasformare le nuove conoscenze in modelli operativi funzionali
- Saper valutare situazioni secondo diversi punti di vista mettendo in atto un pensiero critico e divergente
- Saper progettare ed agire intenzionalmente utilizzando le capacità di formulare ipotesi, scegliere gli strumenti e proporre soluzioni.

Il livello di raggiungimento delle competenze viene espresso mediante una serie di indicatori in scala decimale.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica, cioè il momento in cui vengono rilevate le abilità e le competenze acquisite dall'alunno, si basa su un insieme molto variegato di prove che parte dall'osservazione, si sviluppa attraverso prove scritte ed orali ed include prove oggettive di profitto sul modello di quelle proposte dal sistema nazionale di valutazione (INVALSI).

Le **verifiche** sono attuate dai docenti in modo trasparente e si distinguono in:

1. **Verifiche di tipo diagnostico**, che hanno lo scopo di accertare il possesso dei prerequisiti, come la valutazione di ingresso che si effettua all'inizio del ciclo di studi e serve a reperire dati ed informazioni sulle peculiarità dell'alunno.
2. **Verifiche di tipo formativo**, che rappresentano un momento fondamentale dell'organizzazione didattica. La valutazione in itinere che accompagna, nel corso dell'anno scolastico, i processi di apprendimento ha carattere tipicamente formativo, perché cerca di offrire all'alunno gli strumenti di autovalutazione che gli consentano di superare specifiche difficoltà. La valutazione in itinere consente inoltre di predisporre specifici interventi di recupero sugli alunni che tendono a registrare ripetuti insuccessi.
3. **Verifiche di tipo sommativo**, che hanno lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi al termine di un percorso programmato. La **valutazione finale** determina l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

ATTIVITÀ INERENTI AL PERCORSO DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Nel nostro Istituto la continuità viene garantita dagli incontri periodici tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, per definire:

- obiettivi di apprendimento e di metodo didattico comuni;
- condivisione dei criteri e delle modalità di valutazione.
- passaggio delle comunicazioni e delle informazioni, in particolare competenze minime in ingresso e in uscita ed individuazione di alunni con bisogni educativi speciali.
- organizzazione di attività realizzabili nei diversi ordini di scuola;

ATTIVITÀ dall'INFANZIA alla PRIMARIA

Incontri tra alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria per far conoscere il nuovo ambiente scolastico effettuando attività di accoglienza e laboratoriali.

ATTIVITÀ dalla PRIMARIA alla SECONDARIA

Incontri tra alunni della classe quinta ed alunni della scuola secondaria: presentazione della scuola, delle nuove discipline, dei nuovi insegnanti e partecipazione ad alcune lezioni.

Intervento dei docenti di scuola secondaria nelle classi quinte: presentazione dei testi e delle diverse modalità di lavoro, svolgimento di una lezione su un argomento concordato.

Coro di Istituto frequentato dagli alunni di entrambi gli ordini di scuola.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

Attività finalizzate alla conoscenza delle proprie attitudini (alumni classi terze)

Presentazione da parte dei docenti referenti dei piani di studio di tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio

Partecipazione agli open day proposti dalle scuole superiori del territorio

Visita e attività laboratoriali con le suddette scuole.

Consegna del consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe

STRATEGIE PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO

L'introduzione del regolamento dell'autonomia amplia gli spazi di decisionalità del singolo istituto e comporta necessariamente una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto, inteso in primo luogo come sistema formativo.

Finalità del percorso di auto-valutazione:

- Promuovere una valutazione sull'andamento del sistema "scuola" da parte di tutte le sue componenti sia attraverso una riflessione sul proprio operato, sia utilizzando idonei strumenti quantitativi e qualitativi
- Riscontrare la congruenza tra risultati attesi e risultati effettivi
- Recepire il grado di soddisfazione o insoddisfazione che genitori, studenti e docenti hanno in relazione al servizio scolastico
- Favorire un miglioramento continuo nei processi chiave sul piano didattico, organizzativo e gestionale

Modalità di attuazione del percorso di auto-valutazione

- Valutazioni periodiche del Collegio Docenti e dei Consigli di classe sulla rispondenza delle diverse attività rispetto alle finalità formative e agli obiettivi didattici prefissati
- Individuazione di Funzioni Strumentali al POF per la valutazione di istituto e per la redazione di un rapporto di auto-valutazione
- Somministrazione e valutazione di prove comuni da parte di insegnanti della stessa disciplina
- Riflessione sui risultati relativi al profitto degli alunni, specie delle classi iniziali dei cicli (dalla primaria alla secondaria)
- Analisi dei risultati delle prove proposte dall'INVALSI nel mese di maggio e in occasione dell'esame di stato.
- Analisi dei dati emersi da questionari rivolti ai genitori, studenti e docenti per controllare l'efficacia dell'offerta formativa

Per valutare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati gli indicatori sono:

- livello di partecipazione ai progetti,
- rispetto delle scadenze,
- tempestività e chiarezza delle comunicazioni,
- funzionalità delle attrezzature
- agibilità degli spazi

Per valutare l'efficacia delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi gli indicatori sono:

- livello di dispersione,
- risultati dell'apprendimento,
- variazione del clima interno all'Istituto,
- modifiche del rapporto con l'esterno,
- livello della qualità della professionalità dei docenti e degli ATA

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono di diversa natura:

- Questionari rivolti a docenti e genitori, elaborati successivamente dal nucleo di valutazione dell'Istituto
- Analisi dei risultati delle prove Invalsi
- Discussione nelle sedi istituzionali attraverso gruppi diversamente articolati (insegnanti fra di loro, insegnanti e genitori, insegnanti ed operatori esterni) finalizzata ad un confronto sui dati e ad una valutazione dei principali processi formativi ed organizzativi del sistema scuola

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV elaborato da parte dello staff di direzione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dal MIUR, di evidenziare alcuni aspetti positivi ed alcuni aspetti problematici.

AREA CONTESTO E RISORSE

Le scuole che afferiscono all'IC si trovano in paesi sparsi nel territorio, con realtà socio economiche diverse e con politiche comunali fondate su priorità diverse. L'IC comprende un numero molto elevato di plessi, non omogenei dal punto di vista delle strutture e delle risorse. Il contesto socio-economico e culturale è medio-basso.

AREA ESITI

I risultati delle prove Invalsi sono generalmente buoni.

Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva è esiguo, soprattutto concentrato nel primo anno della secondaria di 1° grado

AREA PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

In genere i docenti collaborano fra loro nel progettare ed attuare gli interventi educativo-didattici e nell'organizzare interventi di recupero.

Il numero di alunni BES è in continuo aumento e le problematiche da affrontare sono molto diverse tra loro. Le attività tese a favorire il successo scolastico dei suddetti alunni sono talvolta di difficile attuazione in orario curricolare per le note rigidità dell'organico. Gli interventi in orario extrascolastico non raggiungono tutti gli obiettivi per le difficoltà logistiche (rete di trasporti piuttosto complicata e difficoltà nell'utilizzo aggiuntivo degli scuolabus a causa di bilanci comunali esigui)

AREA PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Positiva la collaborazione con le famiglie

La scuola si avvale di accordi di rete e della collaborazione di vari soggetti pubblici (Comuni, ASL, forze dell'ordine, associazioni e gruppi di volontariato).

SOSTEGNO E INCLUSIONE

LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

L'inserimento nelle classi degli alunni certificati ai sensi della legge 104/1992 è finalizzato alla piena integrazione e allo sviluppo delle loro potenzialità, per cui gli insegnanti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASL, predispongono un apposito "Piano Educativo Individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola attiva percorsi di inclusione progettati dai consigli di classe, avvalendosi, quando è possibile, di insegnanti specializzati, oltre che di personale eventualmente messo a disposizione dagli Enti Locali.

L'azione di sostegno degli alunni diversamente abili si realizza attraverso una serie di fasi che, partendo dal Profilo dinamico funzionale (PDF), pervengono al Piano Educativo individualizzato (PEI). La situazione dei singoli alunni viene fatta oggetto di specifici incontri a cui prendono parte i genitori, un referente dell'ASL, l'insegnante di sostegno, il coordinatore di classe, il collaboratore referente per il sostegno e il dirigente scolastico.

IL PIANO DI INCLUSIONE

Le attività di sostegno coinvolgono anche gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), come definiti dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla successiva circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. La scuola aggiorna ogni anno il "piano di inclusione", che ha lo scopo di utilizzare in modo ottimale tutte le risorse disponibili per sostenere, accompagnare e fornire supporti individualizzati a tutti coloro che ne hanno necessità.

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Un gruppo di lavoro ha elaborato un protocollo di individuazione e di segnalazione di situazioni di difficoltà.

LOTTA ALLA DISPERSIONE

Il nostro istituto aderisce al progetto Lapis, un progetto in rete in collaborazione con agenzie formative operanti sul territorio. Questo progetto coinvolge allievi in età compresa fra i 14 e i 16 anni ancora iscritti alla scuola secondaria di primo grado con percorsi scolastici difficili.

Il progetto intende sviluppare un percorso educativo personalizzato, caratterizzato da una didattica attiva e laboratoriale al fine di ottenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado e il riconoscimento di crediti formativi spendibili nella formazione professionale.

FLESSIBILITÀ DIDATTICA

L'istituto incentiva la flessibilità oraria all'interno di ogni plesso della scuola primaria nei limiti della dotazione organica, con uso del fondo di istituto e dei docenti attribuiti come potenziamento. L'obiettivo è quello di mantenere il rapporto fra il team dei docenti e gli alunni anche in situazione di assenza breve di un docente.

In questo contesto sono valorizzate le attività a classi aperte, l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale (laboratori multimediali nelle scuole dotate di strumentazione adatta, laboratori di lettura e scrittura creativa, teatrali, manipolativi e musicali). In particolare alcune discipline (arte e immagine, educazione motoria, musica) vengono attuate talvolta per gruppi di alunni di classi diverse.

Integrazione delle discipline: il coro nella scuola primaria (musica ed organizzazione progettuale flessibile)

FORMAZIONE DOCENTI

Nel prossimo triennio sono previsti corsi di formazione (in parte già approvati dal Collegio dei Docenti) nei seguenti ambiti:

- Formazione per l'uso di ICF nelle certificazioni per il sostegno e per l'osservazione in classe dei disturbi dell'apprendimento.
- Formazione sui BES, in particolare sugli alunni iperattivi con difficoltà di inserimento nel gruppo classe (ADHD)
- Formazione su apprendimento cooperativo e peer education
- Formazione sulle nuove tecnologie coordinata dall'Animatore digitale: migliore utilizzo delle LIM e loro integrazione nella didattica, diffusione dell'utilizzo di mappe concettuali per una didattica maggiormente inclusiva verso i DSA
- Formazione sulla sicurezza: corso di formazione di base svolto da RSPP e corsi per ASPP e RLS organizzati in rete con Rete sicurezza nelle scuole della provincia di Alessandria

PROGETTI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

Per potenziare le competenze nelle lingue straniere vengono attivati i seguenti progetti:

- **Time for Theatre** (scuola primaria): rappresentazione teatrale per migliorare la capacità di esprimersi in lingua inglese
- **E- twinning** (scuola secondaria): scambi comunicativi con scuole partner europee (in lingua inglese e francese)
- **Ket Key English test** (classi terze della scuola secondaria): lezioni con la presenza di un docente madre lingua, finalizzate al superamento di un esame finale per l'acquisizione della certificazione Ket.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

All'interno dell'istituto è già stato individuato un animatore digitale.

Sono previste nell'arco del triennio, dopo la formazione specifica del suddetto docente, attività di ricaduta sul collegio inerenti a un piano di didattica sulle LIM e sulla costruzione di mappe concettuali, da utilizzare anche per l'inclusione.

Ulteriori rinforzi a questa attività perverranno dalle strumentazioni tecnologiche in fase di acquisizione (l'Istituto partecipa ai bandi PON per le aule aumentate)

ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ

Sono già stati programmati corsi di educazione all'affettività, anche con il supporto di esperti esterni dell'ASL di Casale Monferrato.

In questo anno scolastico è stato individuato uno specifico percorso di educazione alla legalità centrato sugli aspetti di acquisizione delle pari opportunità, in occasione del settantesimo anniversario della prima fruizione del diritto di voto da parte delle donne.

SCUOLA E TERRITORIO

COLLABORAZIONE FRA SCUOLA E FAMIGLIA

La famiglia con la scuola partecipa al contratto educativo condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche,
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- valutare l'efficacia delle proposte,
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà.

I momenti assembleari sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso; la scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

I genitori di tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria sono stati forniti delle credenziali per l'accesso al registro elettronico su cui possono prendere visione di attività e valutazioni.

Anche il documento di valutazione è visionabile on - line.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione. In particolare vengono valorizzate le seguenti direzioni di collaborazione:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli enti locali mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, personale dei LSU, volontari del servizio civile, ecc...)
- promuovere un impiego integrato del personale scolastico ausiliario per una gestione razionale ed efficace dei servizi di refezione scolastica
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli enti locali mettono a disposizione delle scuole, anche sotto forma di servizi di trasporto (scuolabus)
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale

PARERI E PROPOSTE DI STAKEHOLDERS

Le assemblee dei genitori e i sindaci dei comuni sono concordi nel chiedere la conservazione di una offerta formativa molto articolata (ben 17 plessi), pur in presenza di difficoltà organizzative ed economiche.

Esiste inoltre una forte domanda da parte di comuni ed assemblee dei genitori per un apertura pomeridiana delle scuole per attività complementari. La difficoltà maggiore è rappresentata dalla carenza di collaboratori scolastici che sono insufficienti anche per l'apertura mattutina. La maggiore esigenza del territorio è dunque un organico potenziato di collaboratori scolastici.

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI ASSOCIATIVI CHE OPERANO NEL SETTORE EDUCATIVO E CULTURALE. PARTECIPAZIONE A RETI SCOLASTICHE

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno della scuola in relazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio
- Valorizzare le attività di volontariato collegabili al sistema scolastico anche con opportune convenzioni con associazioni ed enti che coordinano le attività dei volontari

L'Istituzione scolastica è inoltre inserita in reti di collaborazione con altri istituti scolastici presenti su territorio. Fra di esse si segnalano:

- Rete per la sicurezza della provincia di Alessandria
- Rete "Scuola insieme" per la formazione dei docenti e per la valorizzazione di iniziative comuni a livello distrettuale (teatro in classe, mostre organizzate dagli studenti, partecipazione ai progetti legati alla legalità, all'attuazione del principio delle pari opportunità e alla lotta alle discriminazioni)